

INDUSTRIA AERONAUTICA

Ricerca, Boeing atterra in Campania

Boeing, colosso americano dell'aeronautica, è in Campania per verificare la possibilità di localizzare in regione una propria unità di ricerca. I vertici dell'azienda si sono incontrati ieri a Palazzo Santa Lucia con il presidente della Giunta, Antonio Bassolino, l'assessore alla Ricerca, Teresa Armato e il ministro dell'Innovazione, Luigi Nicolais. "È stato un primo incontro - dichiara al Denaro l'assessore Armato - abbiamo parlato di un insediamento stabile di Boeing in regione e loro hanno mostrato grande interesse". Oggi il management di Boeing fa tappa all'Imast, il distretto tecnologico sull'ingegneria dei materiali polimerici, di cui Boeing è già "associated member" anche in virtù di un accordo che prevede attività di ricerca e sviluppo nel campo dei materiali compositi per l'aerospazio. In seguito all'intesa, il colosso Usa ha già affidato ad Imast quattro commesse. Oggi si farà il punto sugli investimenti e verrà pianificata l'attività futura.

● Giovanni Brancaccio

Il colosso americano dell'aeronautica, Boeing, è in Campania per verificare l'opportunità di aprire nella regione di un centro di ricerca. Ieri, a Palazzo Santa Lucia, i vertici dell'azienda hanno incontrato il go-



Teresa Armato



Antonio Bassolino



Luigi Nicolais

vernatore Antonio Bassolino, l'assessore regionale all'Università e alla Ricerca scientifica Teresa Armato e il ministro della Funzione pubblica e dell'Innovazione Luigi Nicolais.

I manager del colosso Usa ieri a Napoli: vertice a Santa Lucia, presente anche Nicolais

A rappresentare il colosso Usa c'erano Ray Grove, della Boeing Commercial, Nick Mehle, per la Boeing Military, Rinaldo Petrigliani della Boeing International, Leo Dadone della Boeing Helicopter Phil-

delphia, Giacomo Liccardi della Boeing Commercial e Juan Carlos, per la Boeing Madrid.

Verifica

Nel corso dell'incontro è stata effettuata una prima verifica sulle possibilità di futuri investimenti nel campo della ricerca in Campania da parte del di Boeing. L'azienda ha manifestato la sua disponibilità ad approfondire questa ipotesi. "È stato solo un primo incontro - dichiara al Denaro l'assessore Armato - anche se promettente. Boeing ha dato la propria disponibilità ad investire in Campania. Non abbiamo parlato soltanto di progetti di ricerca - chiarisce l'assessore - ma anche di un insediamento autonomo dell'azienda. E loro hanno manifestato grande interesse. Del resto la Campania ha buone carte da giocare: prime tra tutte un sistema strutturato

di Pmi del settore e i massicci investimenti in ricerca della Regione, che per il periodo 2007-2013 aumenteranno ancora".

Sia Armato e Bassolino che hanno messo infatti sul

Già operative collaborazioni con Imast e Cira, c'è interesse per una presenza stabile in regione

giusto la presenza in Campania di un tessuto di Pmi dell'indotto aeronautico e aerospaziale particolarmente vivace. Sempre nella regione, con stabilimenti a Casoria, Nola e Pomigliano d'Arco, è peraltro già inse-

diato un partner strategico per Boeing come Alenia. Non solo. In Campania, a Capua, c'è anche il Cira, il centro nazionale per la ricerca aerospaziale, con il quale Boeing ha già in piedi rapporti. A una cinquantina di chilometri di distanza, a Portici, si trova invece l'Imast, il distretto tecnologico specializzato in ingegneria dei materiali polimerici e compositi, di cui è presidente Domenico Martorano. È proprio lì che faranno tappa oggi i dirigenti di Boeing.

Collaborazioni

Proprio dell'Imast Boeing è già "associated member" in virtù di un accordo che prevede collaborazioni su programmi di ricerca e sviluppo di materiali compositi per l'aerospazio, un settore nel quale l'Imast è titolare di uno specifico Know how.

"Abbiamo in corso alcune piccole commesse (quattro, Ndr) affidateci da Boeing", conferma Evelina Milella, direttore generale di Imast.

Il distretto dei materiali polimerici si sviluppa nell'area orientale della città di Napoli, la sua sede operativa attualmente si trova in piazzale Enrico Fermi in località Porto del Granatello, a Portici.

L'Imast dispone di 2.500 metri quadri di infrastrut-

tura per la ricerca, di cui 1.300 di laboratori dove operano più di 100 ricercatori del Cnr, Università degli Studi di Napoli Federico II, StMicroelectronics ed Elis, il centro ricerche della Fiat.

Il distretto localizza le sue attività di ricerca sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi: i campi di applicazione sono: aeronautico - aerospaziale, automobilistico, biomedicale, elettronica polimerica, cantieristica navale e costruzioni civili.

Dall'Imast, in passato presieduto dal ministro Nicolais, fanno sapere che "la scelta operata da Boeing è un importantissimo ricom-

L'assessore Armato: È stato solo un primo incontro, ma abbiamo buone carte da giocare

sciamento internazionale per il modello di interazione tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca che Imast rappresenta, ed offre nuove opportunità di crescita e di aumento della competitività del sistema italiano".

IL DENARO